

Relazione del Riesame CdS Filosofia L-5 anno 2020

L'analisi dei dati degli indicatori aggiornati al 10/10/2020 conferma alcuni elementi positivi e di miglioramento, ma anche alcune criticità. Positivi sono i dati iC00a, iC00b, iC00d, iC00e, iC00f, iC00g, iC00h, relativi alle immatricolazioni e alle iscrizioni che, benché rimangano inferiori alle medie nazionali, sono superiori alle medie geografiche e in tendenziale crescita. Positivi sono i dati degli indicatori relativi alla occupabilità iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella.s.) e iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC05 (rapporto studenti regolari/docenti), in quali sono superiori alle medie regionali e in tendenziale crescita. Anche il dato degli indicatori iC06 (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), iC06BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita), iC06TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto) che si presentano superiori alle medie geografiche ed in tendenza di crescita. Da monitorare gli indicatori del gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica), che sino allo scorso anno si presentavano superiori alle medie geografiche, segnalando il buon funzionamento del tutorato in itinere e una buona efficacia degli insegnamenti relativi al CdS e che, negli ultimi dati presentano un abbassamento che li porta tendenzialmente al di sotto delle medie geografiche, ad eccezione degli indicatori iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) e iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) che rimangono superiori alle medie geografiche. Da monitorare anche i dati degli indicatori iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno), iC22 (percentuale di immatricolati - L; LM; LMCU - che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso) che presentano un abbassamento che li porta al di sotto delle medie geografiche segnalando un aumento degli studenti che non proseguono la carriera dopo il primo anno e che non si laureano entro la durata normale del corso. Questi indicatori, come quelli del gruppo E, potrebbero segnalare difetti del funzionamento del tutorato in itinere e vanno tenuti sotto controllo per vedere se si tratta di una diminuzione occasionale o tendenziale. Un buon segnale, tuttavia è rappresentato dalla diminuzione del dato iC23 che indica la diminuzione degli studenti che decide di proseguire al secondo anno con un'altra carriera e la diminuzione della percentuale di abbandoni segnalati da iC24. Tra le criticità va segnalato iC05 che indica che il rapporto studenti regolari/docenti, se pure in crescita, è inferiore alla media nazionale e a quella geografica. Altra criticità

importante è segnalata dagli indicatori della internazionalizzazione che danno una indicazione circa la necessità di incentivare e di pubblicizzare i programmi di mobilità internazionale e impone di orientarci verso l'istituzione di percorsi ad hoc per l'acquisizione delle abilità linguistiche richieste e delle relative certificazioni, anche in collaborazione con il Centro linguistico di Ateneo, al fine di mettere a punto un apposito sistema di erogazione di corsi di lingua in modalità e-learning. Che si stia procedendo sulla strada giusta per la risoluzione di questa criticità è segnalato dalla forte salita degli indicatori iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), mentre resta invece bassa la percentuale di studenti stranieri che si iscrivono alla magistrale. Ottimo il dato dell'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) che segnala che la percentuale di studenti soddisfatti del CdS è superiore alle medie nazionali e in tendenza di crescita. Resta sotto la medie geografica e nazionale il rapporto studenti/docenti, segnalato da iC27 e 28